



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 03/06/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 7 maggio 2010, n. 153**

L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e R.R. n. 16/06 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di San Pancrazio e San Donaci (BR) - Proponente: Sorgenia SpA.

L'anno 2010 addì 07 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4), ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza del 29.03.2007, acquisita al prot. n. 5740 del 10.04.2007, la Sorgenia SpA richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia di procedere alla valutazione di impatto ambientale relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di San Donaci e San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi.

Con nota prot. n. 3332 del 16.05.2007, acquisita al prot. n. 9275 del 08.06.2007 il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30.04.2007 avente ad oggetto "Richiesta di insediamenti eolici: indirizzi e determinazione" ed esprimeva nel contempo parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera, estendendo tale parere a tutti progetti presentati nel territorio comunale.

Con nota prot. n. 106811 del 31.05.2007, acquisita al prot. n. 10133 del 22.06.2007, la Provincia di Brindisi, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata a corredo del SIA, comunicava la sospensione del relativo procedimento fino alla acquisizione della relativa documentazione ivi richiesta.

Questo Ufficio riscontrava con nota prot. n. 10217 del 25.06.2007, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai Comuni e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, richiedendo opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali e alla provincia interessata. Queste ultime venivano invitate a far pervenire attestazione di avvenuta affissione all'albo pretorio comunale ed il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii..

La società proponente, con nota acquisita al prot. n. 11845 del 20.07.2007 di questo Settore, riscontrava la richiesta di integrazioni documentali, trasmettendo copia della pubblicazione sul BURP e sui quotidiani, come previsto dalla normativa di settore.

La società, con nota acquisita al prot. n. 11856 del 20.07.2007, trasmetteva documentazione aggiuntiva consistente nella certificazione della destinazione urbanistica delle aree di intervento, nonché

l'attestazione del punto di connessione dell'impianto rilasciata da Terna SpA.

Con nota prot. n. 6686 del 06.07.2007, acquisita al prot. n. 12253 del 25.07.2007, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto nei tempi di legge, anche relativamente agli altri progetti presentati nell'ambito territoriale comunale.

Con nota acquisita al prot. n. 12327 del 26.07.2007 la società trasmetteva le integrazioni documentali richieste dall'Ufficio con nota prot. n. 10217/2007.

Con nota prot. n. 7351 del 12.07.2007, acquisita al prot. n. 12683 del 01.08.2007, il Comune di San Donaci trasmetteva l'attestazione della pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio comunale nei tempi di legge.

Co nota prot. n. 10006 del 29.10.2007, acquisita al prot. n. 17381 del 15.11.2007, il Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva osservazioni in merito alle integrazioni progettuali depositate dalla società proponente.

Con nota prot. n. 3981 del 04.03.2008 il Settore Ecologia invitava le società proponenti parchi eolici a San Pancrazio Salentino a riscontrare le osservazioni effettuate da vari stakeholders.

Con nota prot. n. 64948 del 31.03.2008, acquisita al prot. n. 2525 del 14.04.2008, la Provincia di Brindisi notificava il parere di sua competenza per il progetto in parola.

Con primo ricorso al TAR Bari la società impugnava la Delibera di Giunta Regionale n. 1462/2008 - relativamente al punto 9) - nonché, nei limiti di proprio interesse, il Regolamento Regionale n. 16/2006 e la DGR 35/2007. Su tale impugnativa, alla data di adozione del presente provvedimento, non v'è alcun pronuncia del Tribunale circa l'illegittimità denunciata.

Con ricorso notificato in data 23.12.2009 la società proponente adiva il TAR Lecce ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971, al fine di far accertare e dichiarare l'obbligo della Regione Puglia di concludere il procedimento di autorizzazione unica con provvedimento espresso.

Il TAR Lecce, con sentenza n. 320/2010 accoglieva il ricorso promosso dalla Sorgenia SpA e, per l'effetto, dichiarava l'obbligo della Regione intimata di concludere il procedimento di autorizzazione unica entro il termine di sessanta giorni dalla notifica o comunicazione della predetta sentenza.

Con nota prot. n. 226 del 08.01.2010, acquisita agli atti del Servizio Ecologia al prot. n. 810 del 22.01.2010, il Servizio Energia, Reti ed Infrastrutture materiali per lo sviluppo, informava il Servizio Ecologia della prossima convocazione di conferenze di servizi per il perfezionamento del relativo iter amministrativo.

Con nota prot. n. 1311 del 03.02.2010 il Servizio Ecologia riscontrava la nota di cui al punto precedente.

==> Proponente: Sorgenia S.p.A.

==> Località: tra la località Mass. Finocchio e la Mass. Torre Vecchia nel Comune di San Pancrazio Salentino e la Mass. San marco e la Mass. Cucci nel Comune di San Donaci

==> N. aerogeneratori: 22 (9 nel Comune di San Pancrazio Salentino e 13 in quello di San Donaci)

==> Diametro aerogeneratori: 90-100 m (cfr pag 13 e 53 dell'elaborato "Relazione tecnica")

==> Potenza complessiva: 44-66 MW

Coordinate aerogeneratori:

---

id X Y

---

1 2764092 4482264

---

2 2764401 4482245

---

3 2764717 4482257

---

4 2766001 4481541

---

5 2765646 4481498

---

6 2765291 4481425

---

7 2764945 4481325

---

8 2764851 4480746

---

9 2765722 4479669

---

10 2766065 4479689

---

11 2766384 4479764

---

12 2766684 4479870

---

13 2766993 4479898

---

14 2758061 4477085

---

15 2757798 4477066

---

16 2757509 4477050

---

17 2757816 4476481

---

18 2758211 4476474

---

19 2758529 4476433

---

20 2757688 4475949

---

21 2758112 4475996

---

22 2758392 4475867

---

Nella seduta del giorno 2 febbraio 2010 il Comitato Regionale per la VIA, sulla base della documentazione fornita a corredo dell'istanza di VIA presentata il 29.03.2007, ha espresso le seguenti valutazioni.

**b - Impatto visivo e paesaggistico**

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare metallica a tronco di cono alta fino a 100 m e con un diametro alla base di circa 4 m, con una distanza minima tra gli aerogeneratori lungo le direzioni perpendicolari ai venti dominanti pari a 3 volte il diametro e lungo le direzioni parallele di circa 6 volte il diametro, tale non generare effetto selva.

Non è reso l'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta.

La zona individuata per l'installazione è classificata dal PUTT regionale come ATE di tipo E, per la maggior parte dell'impianto, e C, ovvero di valore distinguibile in termini paesaggistici di area vasta, per le pale 1, 7 e 8.

#### c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nel SIA si afferma che nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rileverebbero impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, in considerazione del fatto che il parco eolico occupa superfici agricole o incolte, e che l'area interessata non presenterebbe alcuna peculiarità naturalistica poiché interessata più che altro da copertura vegetale agricola o con specie infestanti e senza caratteristiche importanti sotto il profilo conservazionistico.

Tuttavia il comprensorio occupato dagli aerogeneratori 2 e 3 (San Donaci) proposti è interessato dalla zone ulivetate ad alta densità.

Dalla carta degli ecosistemi fornita si evince anche che gli aerogeneratori 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 (nel territorio di San Donaci) interessano uliveti: rispetto a questa circostanza lo studio fornito non presenta né analisi di merito puntuale rispetto a detta interferenza né dettagli operativi circa interventi di espianto e successivo reimpianto.

#### d - Rumori e vibrazioni

Data la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991.

I ricettori sensibili della zona, sono stati identificati e rispetto ad essi sono stati valutati i limiti per la verifica differenziali.

La selezione dei ricettori appare incompleta poiché identifica in massima parte fabbricati esterni alla perimetrale esterna degli aerogeneratori, a fronte di altri fabbricati in posizione più ravvicinata agli aerogeneratori che avrebbero potuto essere contemplati.

Ciò nonostante, nell'analisi fornita si rilevano comunque alcune criticità in relazione all'influenza di alcuni aerogeneratori rispetto ai ricettori evidenziati. Trattasi degli aerogeneratori n. 12, 13, 20, 21 per i quali è consigliata la soppressione ovvero uno spostamento a cui il progettista generale dell'opera non ha dato seguito.

Le integrazioni prodotte presentano una selezione ancora differente di ricettori per i quali il livello di analisi resta inesplorato. Lo studio nel suo complesso si rivela insufficiente e tale da non assicurare il pieno rispetto delle verifiche di impatto acustico.

#### e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati stimati i valori di intensità del campo elettromagnetico generato. I valori risulterebbero al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2000.

#### f - Norme di progettazione

Dalla documentazione di progetto si rileva che l'intera opera osserverà criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati.

#### g - Dati di progetto e sicurezza

Nel SIA si conclude che la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale sia pari a 210 m. D'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori non inferiori a 250-300 m. Entro tale distanza non sono

comunque presenti fabbricati, masserie e infrastrutture.

E' evidenziata al possibilità dell'ingenerarsi di ombreggiamenti legati alla presenza dell'aerogeneratore n.22 che potrebbero creare interferenze visive a danno dei fruitori della strada SP 65, con potenziale rischio in termini di sicurezza.

#### h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente ed in misura inferiore con la realizzazione di strade ex novo costituite da brevi raccordi fra le strade esistenti e le basi delle torri. Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di strade di larghezza pari a 4,5 m. Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato.

È prevista in corrispondenza delle strade di nuova realizzazione, la messa in opera di canali di scolo delle acque superficiali che andranno a confluire nei canali esistenti in modo da evitare rischi di alterazione del deflusso delle acque superficiali e quindi fenomeni erosivi e modificazioni morfologiche diverse da quelle in atto.

#### i - Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna.

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e di collegamento alla cabina primaria di trasformazione saranno interrati a non meno di 1,2 m di profondità. I tracciati dei cavi interrati seguiranno i percorsi della viabilità per la maggior parte. La stazione elettrica a 380 kV e 150 kV della RTN sarà ubicata nel Comune di Salice salentino (LE) e costituirà un nuovo nodo principale di smistamento utilizzabile per l'inserimento nella rete nazionale dei Parchi eolici Sorgenia Spa.

#### j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 50 x 30 mq in fase di cantiere con sovrastruttura in misto stabilizzato compattato e rullato al fine di evitare cedimenti del terreno durante la fase di installazione. In fase di esercizio la superficie sarà pari a 3000 mq. Sono previste opere di regimazione delle acque superficiali. Nel progetto si dichiara di cercare di ridurre al minimo e/o evitare i movimenti di terra non necessari.

#### k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere e le opere da realizzare, riportate nella relazione generale descrittiva del progetto, saranno:

1. realizzazione della nuova viabilità per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 4,5 m, e opere minori ad essa collegate;
2. formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;
3. realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;
4. realizzazione delle opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc;
5. realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
6. realizzazione dei cavidotti interrati e sottostazioni.

#### l - Dismissioni e ripristino dei luoghi

Come riportato nello Studio di Impatto Ambientale la dismissione dell'impianto prevede la disinstallazione di ognuna delle unità produttive con mezzi e utensili appropriati.

Una volta liberato il territorio dalle macchine, si procederà alla rimozione del tronco superiore dei plinti di fondazione delle singole torri costituenti il parco secondo le norme di demolizione dei materiali edili.

Al termine dei lavori è comunque previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con recupero delle aree a verde etc.

#### m - Misure di compensazione

La relazione di impatto ambientale presenta una sezione di approfondimento riferita a misure di mitigazione, che si limita ad indicare l'orientamento a base delle scelte progettuali (impostazione del layout, mitigazione impatto visivo mediante opportuna colorazione) e a ribadire altre soluzioni fin qui già esposte, imperniate sull'aspetto "dismissione e ripristino dei luoghi" con particolare riferimento al suolo occupato dalle varie pertinenze d'impianto e sue componenti.

Considerato che:

per gli aerogeneratori identificati dai nn. 2, 3, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22 la documentazione progettuale non consente di dar seguito alla valutazione integrata di cui all'art.8 poiché, essendo state rilevate delle vicinanze critiche con altri aerogeneratori di proposte inoltrate all'autorità competente nella stessa finestra temporale di cui al comma 4 dello stesso articolo, non vi sono sufficienti elementi di considerazione dell'impatto cumulativo derivante dalla contestuale presenza sul territorio di più parchi eolici.

A)

- il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. a) del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate; per questo motivo il progetto risulta conforme all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n.28;

- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:

a) poiché gli aerogeneratori n. 8 e 1 interessano l'oasi di protezione "Masseria Angeli" (ex L.R. 27/98) e la relativa area buffer;

d) poiché l'aerogeneratore n. 13 interessa un' area classificata dal PAI ad alta pericolosità AP di inondazione;

g) poiché i collegamenti tecnici previsti (strade e cavidotti) interessano emergenze geomorfologiche segnalate dalla carta del PUTT;

h) poiché gli aerogeneratori più prossimi alla zona edificata (n. 4, 13, 16, 19) presentano una potenziale interferenza con la corona edificata periurbana;

j) poiché gli aerogeneratori n. 10, 11, 12, 13 sono a meno di 150 m dal canale della Lamia (presente nell'elenco acque del PUTT/p);

B)

- il progetto non risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06; lettere:

? B: perché la realizzazione di nuovi elettrodotti di connessione non minimizza gli impatti causati dalle opere di allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale che sono di gran lunga superiori alla lunghezza consigliata di 3 km, ovvero 15 Km per l'impianto a San Donaci e 4, 5 per quello di San Pancrazio Salentino;

? E: poiché non risulta privilegiata un' area a servizio di distretti industriali o simili;

C)

- il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettere:

c) per gli aerogeneratori 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10;

d) per tutti gli aerogeneratori;

g) per l'aerogeneratore n.22.

Per tutti i motivi sopra esposti ed esplicitati, il Comitato Regionale per la VIA ha ritenuto di esprimere parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto.

Sulla scorta del predetto parere tecnico - consultivo espresso dal Comitato regionale per la VIA, con nota prot. n. 2239 del 17.02.2010 l'Ufficio preposto comunicava alla società proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di VIA, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e smi, invitandola a proporre controdeduzioni eventualmente corredata da documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della medesima comunicazione.

Con nota prot. n. 2355 del 22.02.2010 l'Ufficio VIA/VAS scriveva all'Ufficio Energia relativamente allo stato del procedimento di valutazione di impatto ambientale.

Con nota acquisita al prot. n. 4647 del 29.03.2010 la società trasmetteva le controdeduzioni - corredate da documentazione - in risposta alla comunicazione dei motivi ostativi di cui alla nota prot. 2355/2010 dell'Ufficio.

Sintesi delle controdeduzioni della società con nota acquisita al prot. n. 2355/2010.

La Società ritiene che l'Ufficio abbia espresso generiche obiezioni alla realizzazione del progetto senza individuare le misure possibili tali da attenuarne gli impatti sì da consentire la realizzazione, in contrasto con il precipuo contenuto normativamente predeterminato dalla procedura di VIA "prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, ... indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi"(nell'art. 5 L R. n. 11/2001)

Inoltre secondo la società l'Ufficio non ha avviato il contraddittorio con la Società relativamente alle criticità riscontrate ai sensi dell'art. 12 co. 5 e 6 L.R. n. 11/2001 e art. 6 della legge 241/1990. Si presentano le precisazioni che seguono quale contraddittorio alle deduzioni portate dal documento di istruttoria e resta ferma la disponibilità ad esaminare, d'intesa con l'Ufficio, eventuali modifiche progettuali o misure di mitigazione, partendo dalle osservazioni e dalle proposte di seguito formulate.

Si riporta sinteticamente quanto osservato dalla proponente il progetto.

Lettera A:

Lettera a) Si precisa che la mancanza dell'analisi dell'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta, in quanto al momento della consegna degli elaborati la società non disponeva di alcuna informazione in merito. Tale informazione non è stata richiesta durante l'istruttoria.

In merito al parere sfavorevole per gli aerogeneratori n. 1, 7 e 8 si fa presente la revoca dell'Oasi di Protezione "Masseria Angeli" e trasformazione in Zona ripopolamento e cattura (DCR n. 405 del 07.07.1999).

Lettera d) Si propone per l'aerogeneratore n. 13 uno spostamento di 20 m verso sud in quanto in una zona AP. Si precisa che la perimetrazione di tale area è stata aggiornata dopo la presentazione dell'istanza.

Lettera g) Si fornisce la "Carta idro-Geomorfologica" dell'AdB stralcio del PPTR in itinere relativa ai comuni interessati. Si precisa che per i collegamenti tecnici verrà perlopiù utilizzata viabilità esistente, che non coinvolgerà habitat protetti e la nuova viabilità sarà realizzata secondo tecniche di ingegneria naturalistica, e non asfaltata. Inoltre saranno adottate alcune scelte tecnico progettuali al fine di mitigare gli impatti su flora e vegetazione.

Lettera h) La società aveva già fornito con le integrazioni una cartografia riportante il buffer di 1000 m, con l'indicazione di tutti gli edifici adibiti alla permanenza di persone superiori alle 4 ore al giorno. Si precisa che tutta l'area interessata all'impianto, come già da certificazione urbanistica, ricade in un'area classificata agricola di tipo E.

Per completezza si allega il PRG del Comune di San Pancrazio Salentino, riportante la fascia di rispetto di 1000 m.

Lettera j) Si precisa la distanza degli aerogeneratori n. 10, 11, 12 e 13 dal canale della Lamia è

rispettivamente di 40 m, 67 m, 152 m e 286 m.

Si fa presente tale corso d'acqua è un corpo idrico superficiale a carattere stagionale che convoglia gli scarichi della rete di drenaggio urbana dei comuni a servizio di impianti di depurazione secondari per destinarli ad inghiottitoi carsici.

Si propone uno spostamento degli aerogeneratori n. 10 e 11 per rispettare il vincolo dei 150 m.

Lettera B:

Punto 1) La lunghezza di 15 km dell'elettrodotto di connessione alla RTN si ritiene sia giustificabile dalla taglia dell'impianto, che prevede una potenza complessiva di 66 MWp, dal punto di vista della fattibilità tecnica e di quella economica. Si sottolineano gli accorgimenti tecnici per ridurre gli impatti a tal proposito.

Punto 2) Si sottolinea che nell'area d'installazione sarebbero in fase avanzata le trattative di collaborazione con le varie imprese locali pubbliche e private per valutare la loro partecipazione all'iniziativa, realizzare miglioramenti alle infrastrutture energetiche e rendere più economiche le forniture ai clienti finali a vantaggio della piccola e media impresa e della popolazione locali.

Lettera C:

Punto b) si veda il punto a) lettera A.

Punto c) Si allega rilievo fotografico degli uliveti nella zona a completamento della documentazione già presentata. Si rileva una possibile interferenza con la presenza di uliveti solo per gli aerogeneratori n. 2 e 3. Si tratta di uliveti giovani non monumentali per cui è consentito l'espianto e il reimpianto. Inoltre questa società ha avviato una campagna di rilevamento/censimento degli ulivi al fine di redigere con i proprietari dei terreni una dichiarazione attestante l'assenza di ulivi monumentali. Tale attestazione sarà avvalorata dall'UPA della Provincia competente tramite sopralluogo.

Nello stesso punto sono elencate le operazioni di cantiere e le buone pratiche agronomiche che verranno messe in atto relativamente agli ulivi.

Si allega uno stralcio dell'ortofoto 2004 e inquadramento dello stato dei luoghi, tramite rilievi fotografici, che dimostra la naturalità dell'area. Si mette in risalto che l'interferenza rilevata dall'Ufficio fra la carta degli ecosistemi e la realtà è dovuta a una possibile imprecisione della legenda della carta stessa che inverte il tematismo dei "seminativi" con quello degli "uliveti".

Punto d) I recettori individuati nella relazione sono stati scelti in quanto sottovento rispetto all'installazione eolica rispetto ai venti dominanti.

Si riporta l'elenco di tutti i recettori presenti nelle vicinanze e il calcolo del rumore prodotto in corrispondenza di questi recettori dall'installazione eolica. Si è assunto per il calcolo del rumore un modello di propagazione omnidirezionale del suono. Per tutti i ricettori si rileva un valore inferiore al limite di 60 dB nel periodo di riferimento notturno.

Si precisa che riguardo al criterio differenziale questo si ritiene debba applicarsi solo negli ambienti abitativi, quindi non negli edifici a destinazione d'uso agricola quali sono la maggior parte dei ricettori considerati.

Si allega il calcolo del differenziale all'interno di un edificio abitativi dalle caratteristiche scadenti dal punto di vista acustico a finestre aperte. Si ribadisce che la soppressione dell'aerogeneratore n. 21 sia sufficiente a garantire il rispetto di tale criterio in corrispondenza di uno dei recettori sensibili (Masseria Campone). Mentre lo spostamento dell'aerogeneratore n. 20 a scopo cautelativo risulterebbe troppo conservativo visto che deve essere garantita la sola applicazione del differenziale all'interno degli ambienti.

Per quanto riguarda gli aerogeneratori n. 12 e 13 si ritiene che in corrispondenza del recettore sensibile Masseria Falli sia verificato il criterio differenziale all'interno dell'edificio. Lo stesso discorso è esteso agli altri recettori indicati che hanno distanze simili dall'installazione eolica.

Punto g) In merito alla gittata massima si allega uno studio di calcolo eseguito dalla VESTAS nel 2007.



Il caso peggiorativo nel caso di rottura di un aerogeneratore V90 da 3 MW si ritiene sia pari a 140.88 m. In merito alla criticità legata ad un'interferenza dell'ombre prodotta dall'aerogeneratore n. 22 sulla SP65 si propone come misura di mitigazione la collocazione di barriere arboree al margine della strada e parallelamente ad essa pari a 10 m e con altezza pari a 3 m tale da assicurare un ombreggiamento fisso.

Si ribadisce nuovamente che la mancanza dell'analisi dell'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta in quanto al momento della consegna degli elaborati la società non disponeva di alcuna informazione in merito. Tale informazione non è stata richiesta durante l'istruttoria.

Osservazioni alle controdeduzioni presentate.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2001 è il SIA, elaborato dal proponente, che deve contenere tra l'altro la descrizione e la valutazione degli impatti (comma i), l'illustrazione delle soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento (comma e), la descrizione e la valutazione delle misure previste per ridurre, compensare o eliminare gli impatti ambientali negativi (comma j). Compito di questo Ufficio è deliberare la VIA alla luce del SIA prodotto dal proponente e dei pareri forniti.

I commi 5 e 6 dell'art. 12 della stessa legge, in merito al contraddittorio, si riferiscono al precedente comma 4 che contempla l'eventualità che l'autorità competente possa promuovere una istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni e i soggetti interessati.

Si precisa che tale parere è riferito al progetto nella sua configurazione cristallizzata nel progetto definitivo, così come presentato dalla Società in data 29/03/2007. Inoltre si fa presente che la proposta di modifica, seppur il proponente dichiari essere di lieve entità, intervenuta nella fase decisoria del procedimento, non è stata comunque seguita dalle fasi procedurali relative alle varianti progettuali.

Si sottolinea un'incongruenza nelle tavole prodotte circa il numero identificativo degli aerogeneratori. Pertanto si ribadiscono le coordinate degli aerogeneratori ed i rispettivi numeri identificativi così come originariamente trasmessi dalla Società proponente con l'istanza del 29.03.2007:

---

id X Y

---

1 2764092 4482264

---

2 2764401 4482245

---

3 2764717 4482257

---

4 2766001 4481541

---

5 2765646 4481498

---

6 2765291 4481425

---

7 2764945 4481325

---

8 2764851 4480746

---

9 2765722 4479669

---

10 2766065 4479689

---

11 2766384 4479764

---

12 2766684 4479870

---

13 2766993 4479898

---

14 2758061 4477085

---

15 2757798 4477066

---

16 2757509 4477050

---

17 2757816 4476481

---

18 2758211 4476474

---

19 2758529 4476433

---

20 2757688 4475949

---

21 2758112 4475996

---

22 2758392 4475867

---

Lettera A:

Lettera a) In merito alla valutazione integrata con altri aerogeneratori di progetti presentati da altre società per la medesima finestra temporale e ricadenti nello stesso territorio, si conferma quanto già espresso e si precisa che in questa sede, essendo la società proponente venuta a conoscenza di tali progetti concorrenti nella stessa area, avrebbe potuto fornire ulteriori approfondimenti in merito agli eventuali effetti cumulativi derivanti dagli stessi.

Nonostante risulti vera la revoca dell'Oasi di Protezione "Masseria Angeli" e trasformazione in Zona ripopolamento e cattura (DCR n. 405 del 07.07.1999), si conferma quanto già espresso per l'aerogeneratore n. 8, in quanto ricadente nello stesso ATD (art. 14 comma J).

Inoltre si evidenzia, come messo in luce dal parere sfavorevole del comune di San Pancrazio Salentino, che gli aerogeneratori n. 14, 15 e 16 hanno una distanza fra loro rispettivamente di 290 e di 260 m (meno di 3 volte il diametro). Pertanto, riscontrando tale effetto selva, il parere sfavorevole per l'aerogeneratore n. 15 (art. 10 comma 1 lettera b), è relativo anche a tale criticità.

Lettera d) Si conferma il parere sfavorevole per l'aerogeneratore n. 13 in quanto in una zona AP del PAI.

Lettera g) Si conferma quanto già espresso, ovvero che i collegamenti tecnici previsti (strade e cavidotti) interessano emergenze geomorfologiche segnalate dalla carta del PUTT. Si precisa che la cartografia di riferimento attualmente in vigore è il PUTT/p e che in questa sede sarebbe stato possibile produrre ulteriori studi di maggior dettaglio delle aree relative alle intersezioni fra i collegamenti tecnici e le emergenze geomorfologiche rappresentate dalla suddetta cartografia.

Dalla cartografia fornita, che rappresenta uno studio ancora in fase di definizione, si rilevano comunque delle criticità per gli aerogeneratori n. 5 e 21, che si sovrapporrebbero a recapiti finali di bacini endoreici. Pertanto, non essendo state fornite a corredo informazioni di dettaglio in merito a tale aspetto, il parere sfavorevole per gli aerogeneratori n. 5 e 21 è relativo anche a tale criticità.

Lettera h) Il parere sfavorevole degli aerogeneratori n. 14, 15 e 16 è confermato dal PRG del comune di San Pancrazio Salentino (la cui difficile leggibilità, dovuta alla sfocatezza dell'immagine fornita, non ha pregiudicato l'identificazione dell'area edificabile urbana) e dal parere dello stesso comune che indica a meno di 1000 m zone edificabili (zona C3 e D3). L'art 14 co. 2 lettera H del RR16/6 infatti prevede che non sono idonee alla realizzazione di impianti eolici le aree buffer di almeno 1 km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dal piano urbanistico vigente, indipendente dalla destinazione urbanistica dell'area di installazione. Rimangono le criticità rilevate per gli aerogeneratori n. 4 e 13, in quanto non è stato fornito il PRG del Comune di San Donaci per la verifica dell'area edificabile urbana.

Lettera j) Il parere sfavorevole per gli aerogeneratori n. 10, 11, e 12 per via della distanza inferiore a 150 m dal canale della Lamia è confermato dagli approfondimenti forniti (la distanza di 152 m non è tale da considerarsi cautelativa, soprattutto se si considera che tale distanza deve essere calcolata dagli argini del corso d'acqua e non dall'asse dello stesso).

Si precisa che il Canale della Lamia rientra nell'elenco acque del PUTT/P e pertanto ad esso si applicano le disposizioni contenute nelle NTA del PUTT/p con riferimento ai corsi d'acqua.

Inoltre dalla documentazione fotografica fornita si nota come tutta l'area è soggetta ad allagamenti che incidono anche sull'ubicazione dell'aerogeneratore n. 9 e 10. Pertanto il parere sfavorevole per l'aerogeneratore n. 9 è relativo anche a tale criticità.

Lettera C:

Punto b) si veda il punto a) lettera A.

Punto c) Dopo i chiarimenti e gli approfondimenti forniti dalla società che, tra l'altro ammette un errore nelle carte fornite dalla stessa, possono ritenersi accolte le osservazioni relative a tale punto per l'assenza di ulivi monumentali.

Punto d) Si conferma l'incompletezza dello studio prodotto in quanto, sebbene siano stati fatti alcuni approfondimenti, considerando altri 12 recettori sensibili (quelli sopravvento non escludibili dalla valutazione prevista dal RR 16/06), lo studio prodotto pone delle condizioni che lo stesso regolamento non prevede e non fornisce il valore dei differenziali di Leq fra il rumore generato dagli aerogeneratori e il rumore di fondo in corrispondenza dei recettori considerati come invece richiesto dallo stesso regolamento. Di conseguenza, non essendo possibile identificare il contributo specifico dei singoli aerogeneratori su una così consistente presenza di recettori sensibili, si ritiene in via cautelativa che la pressione acustica sia da imputarsi alla totalità degli stessi e pertanto si conferma quanto già espresso non solo per degli aerogeneratori n. 12, 13, 20 e 21, ma anche per tutti gli altri aerogeneratori.

Punto g) In merito alla gittata massima si conferma quanto già espresso nel parere, ovvero che d'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori non inferiori a 250-300 m, così come peraltro operato dall'Ufficio anche per interventi simili.

Si sottolinea inoltre la presenza dei pareri negativi in merito a tale progetto del comune di San Pancrazio Salentino e della Provincia di Brindisi, mentre si rileva a tutt'oggi la mancanza del parere del comune di San Donaci.

Conclusivamente il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 28.04.2010, valutate tutte le controdeduzioni e le osservazioni proposte dalla società, ha ritenuto di confermare il parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera in progetto, già precedentemente anticipato con la comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA altresì la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva D.G.R. n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA la DGR n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 24 del 15 ottobre 2009 recante le modalità e la disciplina del funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 28.04.2010 ai sensi dell'art. 2 comma 2 del sopra richiamato R.R. n. 24/2009;

VISTA la sentenza del TAR Lecce n. 310/2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

## DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 02.02.2010 e poi confermato nella seduta del 28.04.2010, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per il progetto relativo all'impianto eolico nei Comuni di San Pancrazio Salentino e San Donaci, proposto con istanza del 30.03.2007 da Sorgenia SpA, avente sede legale in Milano alla Via Ciovassino n. 1;
  - di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
  - di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo  
Dr.ssa Antonia Sasso Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A./V.A.S.  
Ing. Gennaro Russo

---